

**Il debutto**

# Nell'Otello di Macerata svetta Desdemona

**di Enrico Girardi**

**I**l direttore artistico del Festival di Macerata è un regista che ha il buon gusto di non commissionare la messinscena dello spettacolo inaugurale a sé medesimo. Fa invece debuttare in Italia il collega spagnolo Paco Azorín, il quale riallestitisce nei vasti spazi dell'Arena Sferisterio un *Otello* prodotto al Festival di Peralada. L'idea che il vero regista di *Otello* sia Jago non è nuova. Si deve a Verdi, dopotutto. Ma Azorín la realizza bene, montando una messinscena piuttosto rigorosa nel linguaggio degli spazi, dove la volontà del perfido alfiere del Moro prende vita attraverso la marcata gestualità di sei mimi-acrobati-tecnici di palcoscenico tuttofare: buona

soluzione anche se assolve in parte gli interpreti dal dovere di porgere una recitazione credibile. Usa anche le sempiterni proiezioni video, quando in modo ingenuamente didascalico, quando con un certo gusto (bello assai il salice di Desdemona che diventa infine foresta).

La miglior sorpresa della serata viene però dalla direzione di Riccardo Frizza. Troppo etereo, estenuato è l'ultimo atto ma la concertazione è solida, dinamiche e colori sono appropriati nonostante la penalità di avvalersi di una orchestra disposta sì come nelle Arene — i contrabbassi distano oltre 30 metri dalle percussioni — ma che deve far meglio. Dopo ottimi esordi, Frizza ha passato un periodo un po' così ma oggi si attesta interprete di valore, serio, autorevole, senza grilli per la testa. Ricordarsene. Mediocre invece l'apporto del Coro e del Coro di voci

bianche, cui bisognerebbe insegnare a non cantare con spiccato accento marchigiano. Quanto agli interpreti, detto che Roberto Frontali è sempre uno Jago di valore e pieno di carattere (e amen se gli acuti di «Qua, ragazzi, del vino!» sono una chimera); detto anche che Stuart Neill è il più greve degli Otelli possibili, chi delizia la platea è Jessica Nuccio, voce intonata e pulita, bella per paradosso proprio perché priva di quegli accenti melodrammatici che stonerebbero in bocca a Desdemona. Applausi per tutti. Ma per lei di più.


**Passione** Jessica Nuccio e Stuart Neill in «Otello»


Peso: 13%